

de gli elogj a lui dati nelle Monete . Sopra tutto in effe è chiamato *Pio* , ed anche *Autore* , e *Ristoratore della Pietà* . Quando con questo nome si voglia significare il culto della falsa Religione Gentile , abbiamo in fatti da esso Lampridio (*a*) , che col capo rasato nella festa d' *Iside* egli portò la statua d' *Anubi* , ma ridicolosamente , perchè con quella medesima andava gravemente percuotendo le teste de' Sacerdoti vicini ; e voleva che que' sacri Ministri d' *Iside* si batteffero maladettamente il petto colle pigne , che portavano in mano . Non la perdonò poi la sua sfrenata libidine nè pure a i Templi : eccesso detestabile anche presso i Gentili . Ne' sagrifizj ancora di *Mitra* uccise un uomo . Ecco qual fosse la Religione di questo forsennato Augusto .

(a) Lampr.
in Commod.

Anno di CRISTO CXCII. Indizione XV.

di VITTORE Papa 7.

di COMMODO Imperadore 13.

Consoli { MARCO AURELIO COMMODO AUGUSTO
per la settima volta,
PUBLIO ELVIO PERTINACE per la seconda .

GUASTANDOSI ogni dì più il cervello a Commodo Imperadore , andavano crescendo la sue perverse azioni , e per conseguente ancora l' odio del Popolo , e specialmente de' buoni contra di lui . A capriccio egli faceva uccidere le persone . Alcuni tolse dal Mondo , perchè incontratosi in loro , osservò , che erano vestiti d' abito straniero ; (*b*) altri , perchè parevano più belli di lui . Saputo , che certuno avea letta la Vita di Caligola , scritta da Suetonio , il diede in preda alle Fiere , perchè egli era nato lo stesso dì , che Caligola . Tralascio altre simili sue crudeltà , narrate da Lampridio . Nè minori di numero erano le sue inezie , che si tiravano dietro le risate d' ognuno . Guai nondimeno , se s' accorgeva di chi il burlasse e deridesse , perchè tosto il faceva consegnare alle bestie feroci . E pur egli non si guardava dal comparire ridicolo in faccia di tutti , lasciandosi vedere in pubblico vestito ora da Donna , ora da Ercole colla clava , ora da Mercurio col caduceo in mano . Ma il colmo delle sue pazzie quel fu d' intestarsi d' essere il più bravo ed esperto Gladiatore e Cacciatore , che fosse sopra l' univèrsa Terra . (*c*) E veramente confessano tutti gli Storici , maravigliosa essere stata la forza e la destrezza sua nell' uccidere le fiere o lanciando l' asta

(b) Lampr.
ibidem.

(c) Herodianus
Histor. lib. 1.
Diol. 72.